



## CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO  
ECONOMICO E DEL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI

CORTE DEI CONTI



0003357-04/02/2016-SCCLA-Y29PREV-P

ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA  
Dipartimento di salute della donna e del bambino  
PADOVA

**OGGETTO: Contratti del 22 dicembre 2015:**

- dr.ssa Emanuela GIARIN (prot. CDC 190 del 5 gennaio 2016);
- dott. Andrea ZANGRANDO (prot. CDC 187 del 5 gennaio 2016).

Si trasmettono le osservazioni di questo Ufficio relative ai provvedimenti in oggetto.

Il Magistrato istruttore  
Cons. Fabio Gaetano Galeffi

Visto:

Il Consigliere delegato  
Cons. Antonio Frittella



**PROVVEDIMENTI: Contratti del 22 dicembre 2015:**

- dr.ssa Emanuela GIARIN (prot. CDC 190 del 5 gennaio 2016);
- dott. Andrea ZANGRANDO (prot. CDC 187 del 5 gennaio 2016).

**OSSERVAZIONI DELL'UFFICIO.**

Si comunica che gli atti a margine non sono stati ammessi al visto e alla registrazione, da parte di questo Ufficio di controllo, per i seguenti motivi.

Dal compendio documentale prodotto, emerge che entrambi i contraenti hanno in corso rapporti con l'Istituto di ricerca pediatrica "Fondazione Città della Speranza" in Padova, Corso Stati Uniti, 4. In particolare la dr.ssa Giarin dichiara nel *curriculum* di svolgere attività in qualità di biologa come responsabile di varie strutture dal 1999 sino all'attualità, mentre il dott. Zangrando dichiara nel *curriculum* di essere dipendente dal maggio 2013.

In relazione a quanto sopra, si chiede a codesto Ateneo di voler fornire informazioni circa la natura pubblica o privata della predetta fondazione, in funzione dei soggetti partecipanti e delle relative quote di partecipazione, nonché dell'impiego di risorse pubbliche.

Nel caso di natura pubblica del predetto Istituto, sarà necessario trasmettere le autorizzazioni dell'amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001.

Nel caso si tratti di organismo partecipato, codesto Ateneo vorrà riferire circa l'accertata inesistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi dell'art. 53, c. 7, del medesimo d. lgs. 165/2001.

Si trattiene l'originale dell'atto con la relativa documentazione, richiamando l'attenzione di codesta Amministrazione in ordine al termine di trenta giorni stabilito dall'art. 27, primo comma, ultimo periodo, della legge 24 novembre 2000 n. 340, con l'avvertenza che – salva l'ipotesi di formale richiesta di ritiro dell'atto – nel caso di omessa o intempestiva risposta alla presente, si provvederà senza indugio alla devoluzione dell'intera questione alla competente sede collegiale.

